

GIULIANO SCARANELLO

Attore Regista

Via silvestri, 61 – 45100 Rovigo – Italia

Tel. 347 0876041

042525577

E-mail: giuliano.scaranello@gmail.com

CURRICULUM ARTISTICO



Dopo aver compiuto regolari studi teatrali sotto la guida dei maestri: Ernesto Calindri e Tonino Micheluzzi, nel 1974 debutta nella commedia “La venexiana” cui fanno seguito ruoli di protagonista in “Bertoldo a Corte” di Dursi e “Macbett” di Jonesco.

Segue una ricca frequentazione del teatro goldoniano, durante la quale si specializza nei “caratteri”: Pancrazio ne “I due gemelli veneziani”, Canciano ne “I rusteghi”, Toffolo ne “Le baruffe Chiozzotte”, Ripafratta ne “La locandiera”.

Viene scritturato dal “Teatro di Venezia” con cui porta in tournèe vari spettacoli di teatro veneto del '900: mirabile “La barca dei comici” con la regia di Danilo Seglin.

Su invito del regista Gabbris Ferrari partecipa alla riproposta di una commedia desueta: “Il Tesoro” di Grotto, dando l’avvio ad una fattiva collaborazione con il Laboratorio di produzione del Teatro Sociale di Rovigo, sua città natale.

La compagnia del “Dramma Italiano di Fiume” gli offre l’occasione di un ampio giro nei teatri di Croazia e Slovenia con “Sior Todero brontolon” di C. Goldoni (Desiderio). Ed ancora, nel bicentenario della morte del commediografo veneziano, affronta “Il servitore di due padroni” (Dottore) e “L’avvocato veneziano” (Conte Ottavio).

Dopo il debutto nella commedia musicale “Nina non far la stupida” di Rossato, giunge definitivamente all’Operetta tradizionale, interpretando il ruolo di Pesamenole in “Al Cavallino bianco”, con la Play Opera International. In altra produzione della

stessa Operetta si cimenta in “ Sigismondo”, cui fanno seguito “Njegus” in “La vedova allegra”, “Fonky” in “Cin ci là”, “Attanasio” ne “Il paese dei campanelli”.

Nel 1995 viene scritturato dalla compagnia di operetta “Edipo”, accanto a Franco Oppini, prima, ed a Pippo Santonastaso poi. Nel 1997 la “ mitica” Aurora Banfi gli affida il ruolo del “ Barone Zeta” in una sfarzosa produzione de “La vedova allegra” con Lando Buzzanca (Teatro Greco di Taormina). Nel 1998 è presente al Festival dell’operetta di Sassari quale protagonista di “Acqua cheta” e nel 1999, con la compagnia “Teatro-Musica 900”, sostiene il ruolo del “ Principe Leopoldo Maria” in “La principessa della Czarda”. Nel 2000 è in tournée nelle principali città della Francia (Parigi, Marsiglia, Grenoble) con lo spettacolo “Le barbier de Seville”, prodotto da Opera Passion, ripreso, sempre in Francia nel 2003.

Firma, in seguito, la sua prima regia d’opera: “La Traviata” (Padova) e, nel centenario verdiano interpreta Giuseppe Verdi nello spettacolo in voci e prosa “Verdi si racconta” con Gisella Pagano.

Nel 2001, per i cinquantanni di regno del Principe Ranieri, inaugura il nuovo Teatro dell’Opera di Monte Carlo con “Il barbiere di Siviglia” accanto a Ruggero Raimondi. In seguito, per i monologhi in TV registra per RAI-SAT “L’uomo dal fiore in bocca” di L. Pirandello. Ed è protagonista a Gorizia, col Maestro Romolo Gessi, dello spettacolo-collage di operetta: “Dove fioriscono i limoni”

Nel 2002-3 torna al Teatro di prosa con tre lavoro scritti e diretti da Giancarlo Marinelli: “Il principe di seta”, “Invito a cena con delitto” e “Fourèe notte 13”.

Inaugura poi le celebrazioni per i 500 anni dalla nascita di Ruzante, affrontando, quale protagonista, “Dialogo facetissimo in tempo di carestia” con la regia di G. Ferrari. Ed ancora per l’As.li.co. di Como contribuisce alla riproposta di due opere brevi di Nino Rota: “I due timidi” e “La notte di un nevrastenico”, riprese a Milano e Treviso.

Ancora nel 2003 recita, in lingua francese, il ruolo di Gioacchino Rossini nello spettacolo “Une nuit a Seville” in scena al teatro di Tolone, per la regia di Pier Michel. Ed aggiunge un’altra perla al suo repertorio operettistico, debuttando in “Scugnizza” con la compagnia Teatro musica 900.

Nello stesso anno firma la regia di “L’Elisir d’amore” (Mestre) e del musical “Il paese delle bambole” (Parma).

Nel 2004-5 è scritturato dalla storica “compagnia Italiana di Operette” di Milano e partecipa a vari allestimenti: la stampa nazionale lo segnala per il ruolo del “Duca di Pontarcy” in “La Duchessa del Bal Tabarin” e il Teatro San Babila di Milano lo scrittura come regista e interprete di una nuova produzione de “ La vedova allegra”.

Nel 2005 firma tre regie liriche: “Cavalleria Rusticana” (Comacchio), “Trovatore” (Chioggia), “Aida” (Padova).

Nel 2006 recita in due allestimenti di prosa, curati dal regista G. Ferrari: “L’Abate degli Illusi” di F. Palmieri e “Delirio a due” di E. Jonesco, mentre la Biennale Teatro di Venezia lo inserisce, come attore, nell’evento “ Marionette in lirica” che porta in scena “Il Mondo della Luna” di Galoppi-Goldoni. Chiude inoltre l’estate teatrale di un anno fortunato con due regie liriche: “Tosca” (Comacchio) e il “Il barbiere di Siviglia” (Chioggia).

Nel mese di ottobre 2006 riceve il premio “Dino Durante” per la sua trentennale carriera artistica.

Il 2007 lo vede protagonista dello spettacolo “Le Momarie-Cronache Veneziane” prodotto dall’Accademia di Belle Arti di Venezia, e interprete dell’operetta “La Vie Parisienne” di J. Offenbach presso il teatro comunale di Bolzano.

Nel 2008 rende omaggio ai trecento anni dalla nascita di C. Goldoni con uno spettacolo di musiche e monologhi intitolato “Goldoni e il suo tempo”. Si dedica, in seguito, alla regia di una produzione di prosa del novecento veneto, basata su atti unici di Gino Rocca, dal titolo “’900 in bianco e nero”. Debuta in due operette-musicals di Paul Abraham: “Ballo al Savoy” e “Il fiore delle Hawaii” e mette in scena il divertimento musicale “Quando la soubrette incontra il comico”.

Nel 2009 affronta il ruolo di Piper ne “La danza delle Libellule” di Franz Lehar al Teatro Comunale di Bolzano e quello di Trebisonde ne “La Bajadera” di E. Kalmann a Palermo. Apre una scuola di recitazione e mette in scena con i suoi allievi lo spettacolo di prosa “La soffitta dell’attore”. E’ regista e interprete dello spettacolo “Melodie tra le due guerre” in scena a Parma. E’ ospite fisso nel caffè chantant di prestigiose località termali: Salsomaggiore, Chianciano, Fiuggi, Recoaro, Boario, San Pellegrino, Montecatini. Gira la trasposizione cinematografica dello spettacolo teatrale “L’abate degli illusi” con la regia di Gabbris Ferrari. Conclude l’annata teatrale con la messinscena de “La vedova allegra” di Franz Lehar al Teatro Verdi di Padova per la regia di Hugo de Ana, accanto a Katya Ricciarelli, Elio Pandolfi e Daniela Mazzucato.

Nel 2010 sostiene il ruolo di Menelao ne “La Belle Helèlene” di J. Offenbach a Bolzano. Scrive la commedia “Grand Hotel de Paris” e ne dirige la messinscena in varie rassegne teatrali venete.

Per le celebrazioni garibaldine propone l’allestimento di “Ciceruacchio Imperituro” di cui è autore, regista e interprete principale.

Cura regia scene e costumi dello spettacolo “Passato Presente Futuro” in prima nazionale al Teatro Tullio Serafin di Cavarzere.

Nel 2011 torna come autore e protagonista di una nuova produzione del teatro Serafin dal titolo: “Amor ch’al cor gentil”. Celebra il centocinquantennio dell’operetta viennese con un concerto-spettacolo diretto dal Maestro Romolo Gessi e prodotto dal Festival di Trieste. Tiene un masterclass di arte scenica organizzato dalle “Gioie Musicali di Asolo”. Effettua una tournée in Svizzera con il gruppo di Canto Lirico e Operettistico “Agogica”.

Fonda l’Associazione “Opera Entertainment” della quale è direttore artistico, e ne promuove l’attività teatrale e didattica.

Nel 2012 debuta presso il Teatro Morlacchi di Perugia nella nuova produzione dell’operetta “La Contessa Maritza” a cura della compagnia Teatromusica Novecento. Produce e dirige lo spettacolo di prosa “Il baule dell’attore” con gli allievi della scuola di recitazione Opera Entertainment. È regista e scenografo della commedia goldoniana “Le donne gelose”, rappresentata in alcuni festivals veneti.

Il 2013 lo vede impegnato nell’allestimento dell’evento drammaturgico “È scherzo od è follia?”, in scena a Rovigo. Produce e dirige, inoltre, un nuovo

adattamento del capolavoro inglese “L’importanza di essere Onesto” di Oscar Wilde che riscuote consensi di pubblico e critica in vari festivals della regione Veneto. Si occupa della drammatizzazione del testo di ispirazione religiosa “Le chemin de le Croix” di Henri Ghèon.

Nel 2014, con la sua compagnia stabile Opera Entertainment rende omaggio al celebre umorista Achille Campanile mettendo in scena il dittico “Ci sei o ci fai?” che propone due piccoli gioielli del teatro nonsense novecentesco: “Centocinquanta la gallina canta” e “Visita di condoglianze”. Sempre con gli allievi della sua scuola presenta due recitals di prosa e musica: “Nuvole Letterarie” e “I cassette dell’anima”. Inoltre ottiene un significativo e unanime successo con il suo personale adattamento della commedia “Arsenico e Vecchi Merletti” di Joseph Kesselring, del quale cura regia scene e costumi. Su invito del Maestro Francesco Esposito inaugura la stagione lirica del Teatro Verdi di Padova con “Il Barbiere di Siviglia”, sotto la lente di una innovativa regia che lo vede nelle vesti di Rossini stesso, alle prese con gli interpreti del suo capolavoro: Nicola Alaimo, Laura Polverelli, Paolo Bordogna, Riccardo Zanellato. Nelle vesti del Capitano Kromov apre la stagione lirica del Teatro Sociale di Rovigo con la ripresa de “La Vedova Allegra” accanto a Daniela Schillaci, Alessandro Safina, Giovanna Donadini e Ugo Maria Morosi, sempre con la regia di Hugo De Ana

Il 2015 è l’anno di “Opplà in scena si va” : kermesse teatrale per sedici attori e di “Le Cariatidi di Villa Tranquilla”, di cui è autore e regista. Il Teatro Alighieri di Ravenna lo scrittura come interprete della sua seicentesima recita de “La Vedova Allegra” nel ruolo del Barone Zeta. Nella rassegna estiva: “Tra Ville e Giardini” rende omaggio al regista Gabbris Ferrari con lo spettacolo: “Le stanze del Teatro.”

Nel 2016 partecipa alle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Francesco Paolo Tosti con uno spettacolo poetico-musicale diretto dal Maestro Leopoldo Mosca. Presenta, con i suoi allievi, il recital teatrale “Atelier dell’attore”. Produce e dirige il Vaudeville “A me gli occhi” di Georges Feydeau rappresentato con successo in rassegne teatrali estive. Viene invitato al Teatro Ariston di Sanremo per una festosa produzione dell’operetta “Al Cavallino Bianco” interpretando per l’ennesima volta il ruolo di Zanetto Pesamenole, a lui congeniale. È presente alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia quale interprete del film “La Madre Distratta” per la regia di Ferdinando De Laurentis. Partecipa, al Teatro Sociale di Rovigo, allo spettacolo celebrativo “Chanons Françaises”: parole e musica sotto il cielo di Parigi.

Il 2017 lo vede impegnato con regia scene e costumi nel suo adattamento del capolavoro goldoniano “La Locandiera” che registra il sold out nei teatri veneti. Scrive e mette in scena lo spettacolo “Varietà con Cotillons” che ripropone al grande pubblico momenti memorabili del teatro di rivista italiano, riservando un sentito e dovuto omaggio alla divina Wanda Osiris. Celebra nuovamente Gabbris Ferrari recitando un monologo che il Maestro aveva scritto appositamente per lui, intitolato “Il Fratello di Adamo”. Conclude gli impegni teatrali con la rivisitazione storica dell’eccidio dei martiri di Villamarzana, andato in scena presso il Teatro Duomo di Rovigo.

Nel 2018 presenta un nuovo adattamento del testo “L’inventore del cavallo” di Achille Campanile, con una regia satirico-demenziale che ottiene ottime recensioni critiche e applausi calorosi del pubblico. Sovrintende alla produzione della commedia “Vuoti a rendere” con l’autorizzazione personale del suo autore Maurizio Costanzo.

Ha partecipato ad alcuni films cinematografici ed a trasmissioni televisive quali: “Domenica In”, “Piacere RAI UNO”, “Tappeto Volante”, “Mattina in famiglia”.